

MONTEGALDA

Agricoltore in ospedale, è allarme febbre Q

MONTEGALDA

Un uomo di 65 anni, che abita in campagna a Montegalda, è stato ricoverato all'ospedale di Vicenza per la febbre Q, una forma di malattia piuttosto rara trasmessa probabilmente da un gregge di pecore in transumanza. All'Istituto zooprofilattico delle Venetie di Legnaro sono tuttora in atto i test sierologici per individuare con esattezza l'origine dell'infezione e far scattare, da parte dell'Usl 8, qualora si accertasse che il batterio responsabile della patologia sia stato effettivamente diffuso da ovini in transito nella zona, i provvedimenti previsti dalla legge, a comincia-

re dall'isolamento degli animali e dalle misure di profilassi. Nelle settimane scorse un altro episodio di febbre Q al San Bortolo di Vicenza su un paziente sempre del Basso Vicentino, anche se l'ultimo caso nella Pedemontana, per il quale è stato dimostrato il meccanismo di trasmissione ad opera di un animale, risale al 2007 quando ad essere contagiato fu il figlio di un allevatore di bovini. Ora, dunque, la ricomparsa della malattia. La febbre Q è provocata da un batterio, il *Coxiella Burnetii*, trasmesso soprattutto da ruminanti domestici, capre, pecore, bovini, ma l'agente infettivo può arrivare anche da cani, gatti, conigli e zecche.



Un gregge di pecore a Montegalda

